

0. Introduzione e metodologia

1. Oggetto della ricerca (in sintesi)

In sintesi, il progetto “CorvialeDomani” prevede la realizzazione di una “ricerca di base”, ovvero di un “dossier”, che funga da stimolo scientifico, politico e giornalistico per un simposio internazionale, da tenersi entro il 2010¹, di analisi critica e di proposte prospettiche per il riposizionamento socio-economico e per la riqualificazione di un insediamento-simbolo della città di Roma, epitome del disagio delle periferie metropolitane, qual è Corviale.

La ricerca è finalizzata a costruire un “dataset” adeguato alla riflessione sulle potenzialità di Corviale come possibile “distretto culturale-sportivo” della città di Roma, qui intendendosi, con il termine “culturale”, la convergenza di attività nell’ambito culturale, artistico, sportivo, comunicazionale, tecnologico.

Dal punto di vista formale-amministrativo, la discussione riguardante il progetto di Distretto Culturale - Sportivo a Corviale è stata avviata a livello di Comune di Roma, nel gennaio 2010, all’interno della VI Commissione Consiliare². Nel maggio 2009, era stata presentata una proposta di deliberazione consiliare³.

La denominazione attuale dell’iniziativa è “Distretto Tecnologico d’Arte, Cultura, Sport”.

Il “Distretto Culturale-Sportivo” (denominazione in breve, che si utilizzerà nel corso del presente rapporto di ricerca) è promosso da un Coordinamento di associazioni ed imprese: un soggetto ancora informale, sebbene già interlocutore riconosciuto delle istituzioni competenti (Municipio XV, Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio).

¹ Il titolo provvisorio dell’iniziativa è “Corviale Futura: distretto della cultura, arti, sport”, così come emerso dalla riunione del gruppo di lavoro Filas del 4 dicembre 2009. L’ipotesi iniziale, di un convegno da tenersi entro il febbraio 2010, è svanita, nelle more dell’esito delle consultazioni elettorali.

² Vedi il verbale della riunione della VI Commissione Consiliare Permanente del Comune di Roma del 27 gennaio 2010, riprodotto in Appendice. In quella sede, il progetto è stato denominato “Distretto Metropolitano dell’Arte, della Cultura e dello Sport”. Il testo della proposta è riprodotto nelle Appendici al presente rapporto di ricerca (“Appendice 5”).

³ Si tratta della “Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare” avente come oggetto: “Linee di indirizzo al Sindaco ed alla Giunta per la individuazione e promozione nell’ambito territoriale di Corviale come ‘Distretto Metropolitano dell’Arte, della Cultura e dello Sport’, in data 19 maggio 2009, a firma dei Consiglieri Umberto Marroni e Giulio Pelonzi (Partito Democratico), e di Gianluca Quadrana (Lista Civica per Rutelli). Il testo della proposta è riprodotto nelle Appendici al presente rapporto di ricerca (“Appendice 4”). La proposta è stata presentata alla stampa il 28 aprile 2009.

Gli obiettivi del “Distretto Culturale-Sportivo” sono stati identificati, in linea di massima, dal Coordinamento, ma tra gli obiettivi della ricerca che Filas ha affidato ad IsICult vi è, appunto, una migliore focalizzazione degli stessi e la loro adeguata composizione all’interno di un progetto che intende porsi come organico e strategico ⁴.

Il Coordinamento del progetto “Corviale Domani”, ovvero per “Corviale Distretto Tecnologico d’Arte, Cultura, Sport” è promosso da Pino Galeota, insieme a Monica Melani e Tommaso Capezzone.

⁴ Si riportano a seguito alcuni appunti, che hanno stimolato l’avvio del “Progetto Corviale Domani”, per la trasformazione del Serpentone da “area problematica a polo tecnologico interculturale e polivalente”:

- puntare sull’unicità del corpo architettonico che contraddistingue (nel bene e nel male) l’area di Corviale;
- promuovere un’adeguata valorizzazione estetica dell’edificio (1 km di lunghezza, per un volume di circa 800mila metri cubi), all’interno di una valorizzazione iconica di tutta l’estetica dell’area di Corviale;
- stimolare una corretta integrazione degli abitanti di Corviale con le attività esistenti e quelle che saranno agevolate dal progetto “Corviale Domani”;
- sviluppare e sostenere l’attività delle piccole imprese che potranno avere nell’area di Corviale un’ideale sede operativa;
- definire le attività culturali dell’area con una particolare attenzione ad un approccio “glocal”;
- programmare un’accoglienza protetta e funzionale delle realtà giovanili della città di Roma (che da sempre trovano autonomamente i loro spazi, come è accaduto per San Lorenzo, Testaccio, Trastevere, peraltro in antitesi, spesso, con le necessità dei residenti);
- coordinare gli interventi già programmati sull’area con le risorse già assegnate;
- definire una strategia per il reperimento di nuove risorse necessarie alla realizzazione del progetto in tutte le sue fasi;
- coordinare le iniziative e gli investimenti tra pubblico e privato, puntando a criteri di efficienza, efficacia, sinergia;
- prestare adeguata attenzione alle tematiche del risparmio energetico, per la realizzazione di un’area altamente ecologica;
- inserire ogni iniziativa nella prospettiva di Corviale come “quartiere digitale” (wi-fi, larga banda, internet free)...